



30 settembre-7 ottobre 2011
Firenze, Palazzo Vecchio

comunicato stampa



venerdì 30 settembre 2011, ore 21.15
Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento

GLI INTERMEDII DELLA PELLEGRINA, 1589

Musica per le nozze di Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena
Il più spettacolare evento musicale del Cinquecento



MODO ANTIQUO

Federico Maria Sardelli

Gemma Bertagnolli, soprano
Elena Cecchi Fedi, soprano
Gabriella Martellacci, contralto
Paolo Fanciullacci, tenore
Marco Scavazza, baritono
Antonio Abate, basso

STRUMENTARIUM

Raffaele Tiseo, lira da braccio, viola da braccio
Paolo Perrone, violino
Bettina Hoffmann, viola da gamba, lira da gamba
Sofia Ruffino, viola da gamba
Rosita Ippolito, viola da gamba
Sabine Cassola, violone, rankett
Federico Maria Sardelli, flauto traverso, flauto dritto
Ugo Galasso, flauto, bombarda
Andrea Inghisciano, cornetto
Corrado Colliard, trombone
Valerio Mazzucconi, trombone
Floriano Rosini, trombone
Fabio Costa, trombone
François De Rudder, dulciana
Simone Vallerotonda, liuto, tiorba
Luca Chiavinato, liuto, tiorba
Giovanni Bellini, liuto, tiorba
Ann Fierens, arpa
Andrea Coen, cembalo, organo
Paolo Corsi, cembalo, organo

OPERA POLIFONICA

Raffaele Puccianti, direttore del coro

GLI INTERMEDII DELLA PELLEGRINA



NOTA AL CONCERTO

Nel 1589, con i festeggiamenti delle nozze tra Ferdinando de' Medici e Cristina di Lorena, l'arte dello spettacolo dei Medici raggiunse la sua massima espressione, vetta forse mai più raggiunta negli anni a seguire; al contempo, la loro politica culturale festeggiò il maggior successo. All'interno di una fitta serie di memorabili cortei, giochi, pranzi-spettacolo che abbagliava il pubblico per giorni e giorni, l'evento più splendido e opulento, che suscitò lo stupore maggiore, furono gli intermedi alla *Pellegrina*, una commedia di poco conto che servì da pretesto alle inaudite esibizioni musicali e illusionistiche negli intervalli tra atto e atto. Per ben otto mesi si tenevano impegnati i migliori compositori, cantanti e strumentisti – insieme all'architetto Buontalenti e una larga schiera di tecnici delle scene – per preparare e studiare le *meraviglie degli intermedii*. Per poter riunire i più eccellenti musicisti del momento, Luca Marenzio ed Emilio de' Cavalieri da Roma, Alessandro Striggio da Mantova, la diplomazia dovette lavorare duramente e in largo anticipo. I migliori cantanti, Jacopo Peri, Giulio Caccini, Vittoria Archilei, intrigavano per partecipare e ben figurare nella memorabile esecuzione. La varietà degli organici strumentali gareggiava in ricchezza con gli splendori delle scene.

Fine ultimo di tanto dispendio era il sostegno propagandistico alla casata dei Medici: la famiglia di una nobiltà sospetta, assurta da poco al titolo granducale, sentiva forte il bisogno farsi valere nel consesso internazionale come entità culturale di livello regale. L'importanza di descrivere e rendere noto nelle capitali d'Europa ogni dettaglio dello sfarzo profuso, ci regala uno sguardo sulla prassi esecutiva di una precisione rara per tutto il Rinascimento. Cristofano Malvezzi, uno dei compositori degli intermedi, e alcuni cronisti dell'evento, descrissero minuziosamente l'aspetto precipuamente musicale; ne apprendiamo preziosi dettagli sugli organici strumentali e le loro funzioni musicali.

Modo Antiquo riporta queste pagine nel suo luogo d'origine dopo aver studiato a fondo queste fonti per poter dare una ricostruzione musicale dell'evento del 1589. L'ensemble – che da sempre si distingue per la sua peculiare vocazione alla varietà strumentale e alla ricchezza timbrica – unirà per l'esecuzione un organico d'eccezione, fedelmente modellato su quello descritto dal Malvezzi, e reso unico da strumenti rari come il lirone, la lira da braccio, la cetra, la viola bastarda. A questa splendida 'orchestra' rinascimentale si unisce uno splendido cast di cantanti specializzati nella vocalità del Cinquecento, emuli dei Caccini e Peri e del loro virtuosismo canoro.



venerdì 30 settembre 2011, ore 18.00
Palazzo Vecchio

UNA FESTA PREBAROCCA

Conferenza

Antonio Natali, direttore degli Uffizi

Piero Gargiulo, Società Italiana di Musicologia

lunedì 3 ottobre 2011, ore 21,15
Palazzo Vecchio, Sala dei Gigli

IL CAOS DIETRO L'ARMONIA



B.L.U. ENSEMBLE

Francesca Lombardi Mazzulli, soprano

Valerio Losito, violino

Simone Vallerotonda, tiorba e chitarra spagnola

L'estro, l'asimmetria, la stravaganza, il concetto di imitazione della natura che si trasforma in finzione, la raffinata ridondanza dell'effimero, l'arditezza che diviene quasi speculativa, il muovere gli affetti dell'uomo che nello stesso tempo ha la consapevolezza inquietante di non essere più al centro dell'universo: questo è il barocco in ogni sua forma d'arte, musica compresa. Un intento filologico di riportare in vita una via di esecuzione della musica di quei lontani anni, ricca di improvvisazioni, fondata su una filosofia dell'ornamento che non è più semplice accessorio, ma si rivela linguaggio allegorico attraverso il quale tutta la realtà, dalla più cruda alla più alta, si offre nella sua essenza profonda. Gli strumenti dialogano tra loro su di uno stesso piano, nel comune intento, di allora come d'oggi, di meravigliare.

PROGRAMMA

Musiche di Kapsberger, Sances, Caccini, Falconiero, Corbetta, Busatti, Uccellini, Berardi

venerdì 7 ottobre 2011, ore 21.15
Palazzo Vecchio, Sala dei Gigli

NUOVE SCOPERTE VIVALDIANE

Arie e concerti dopo 280 anni di silenzio



MODO ANTIQUO

FEDERICO MARIA SARDELLI

ANTONIO GIOVANNINI, contralto

ALEXIS KOSSENKO, flauto traversiere

VALERIO LOSITO, violino

Le ricerche avviate sul più grande compositore del barocco italiano – di cui Modo Antiquo è specialista – hanno condotto a risultati eccezionali: negli ultimi 2 anni sono state portate alla luce ben 7 nuove composizioni de Prete Rosso.

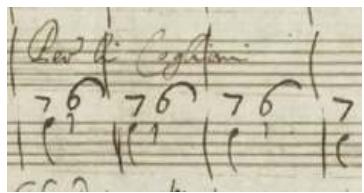
La scoperta è eclatante e richiama l'attenzione del mondo culturale e dei media di tutto il mondo. L'autenticità delle opere è vagliata e garantita dai maggiori esperti mondiali di Vivaldi e dal comitato scientifico dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi (Venezia, Fondazione G. Cini). Nell'attesa che queste nuove opere vivaldiane vengano pubblicate in partitura, Modo Antiquo ne offre una prima esecuzione pubblica, affidata a specialisti di primo piano del mondo barocco, come il direttore-flautista Alexis Kossenko o il contertenore Antonio Giovannini.

Elenco delle composizioni scoperte:

- Sonata per violino e b.c. in Do magg. (London)
- Sonata per violino e b.c. in Re magg. (London)
- Concerto per violino principale, archi e b.c. (Dresda)
- 4 arie da *L'Inganno trionfante in amore* (Enghien, Belgio, Berlin)
- Concerto *Il Gran Mogol* per Flauto traversier, archi e b.c. (Edinburgh)

Questo formidabile gruppo di manoscritti inediti, di grandissimo pregio musicale e storico, sarà l'oggetto di una presentazione pubblica alla presenza di esperti vivaldiani come Michael Talbot e Francesco Fanna. Subito dopo il concerto pubblico seguirà un'incisione discografica, col titolo «Vivaldi New Discoveries 2» per la prestigiosa collana *Vivaldi Edition* della casa discografica Naïve.

naïve



venerdì 7 ottobre 2011, ore 18.00
Palazzo Vecchio, sala dei Gigli

VULCANO VIVALDI

Conferenza

Michael Talbot, Università di Liverpool
Francesco Fanna, Istituto Italiano Antonio Vivaldi